

IL RICORSO. L'associazione chiede sia tutelata l'importanza paesaggistica dell'area

Italia Nostra al Tar: «Bloccate il nuovo ospedale a Cavalese»

CAVALESE. La sezione di Italia Nostra di Trento ha presentato un ricorso al Tar contro la Provincia autonoma di Trento e la società Mak costruzioni srl per l'annullamento della delibera di Giunta sulla fattibilità del nuovo ospedale a Cavalese e di tutti gli atti connessi. Le ragioni del ricorso riguardano l'importanza paesaggistica e ambientale dell'area indicata nei verbali di delibera della Giunta, in località Masi di Cavalese.

«Sussiste - si legge nel ricorso depositato al tribunale amministrativo regionale - in capo alla ricorrente un interesse alla impugnativa sotto un duplice profilo: in primo luogo, in quanto la nuova struttura ospedaliera dovrebbe interessare un ap-



Il rendering del nuovo ospedale previsto a Masi di Cavalese

pezzamento di terreno di particolare significatività, sia sotto il profilo paesaggistico che ambientale, che il Piano urbanisti-

co provinciale vincola a area agricola di pregio, imprimendo sullo stesso il vincolo di tutela ambientale; in secondo luogo,

in quanto tutta l'area di cui si discute sarebbe destinata ad essere pesantemente sovvertita per la realizzazione del nuovo ospedale».

Rispetto alla ristrutturazione dello storico ospedale di Fiemme, la nuova realizzazione a Masi comporterebbe modifiche viabilistiche e infrastrutturali che non possono non avere un peso importante sul paesaggio e l'ambiente della valle. Per curiosità, si prevede di costruire l'ospedale almeno in parte sopra un'area che oggi è utilizzata come vivaio e all'interno della quale sono coltivate le conifere destinate a riparare ai danni della tempesta Vaia. Abeti e larici non sono lattuga: ci vogliono 4 o 5 anni dalla semina perché diventino adatti al trapianto.